

M.M. 18/2019 **concernente la richiesta di un credito di CHF 179'030 per l'elaborazione del progetto definitivo per "La Terrazza del Bellinzonese - una finestra intertemporale sui cambiamenti climatici".**

Lumino, 7 novembre 2019

On. Signora Presidente,
On. Signore e Signori Consiglieri,

con il presente Messaggio il Municipio di Lumino sottopone al Lodevole Consiglio comunale la richiesta di un credito di CHF 179'030 per l'elaborazione del progetto concernente "La Terrazza del Bellinzonese - una finestra intertemporale sui cambiamenti climatici" ("La Terrazza").

PREMESSA

Nella seduta del Consiglio Comunale dello scorso 24 settembre 2018 il Municipio di Lumino presentava il Messaggio Municipale 17/2018 riguardante il tema in oggetto.

Con Rapporto 10 settembre 2018 le Commissioni congiunte dell'edilizia e della gestione proponevano il rinvio del suddetto Messaggio al Municipio per una sua rielaborazione nella forma di una proposta più mirata, più concreta e di rapida realizzazione.

L'obiettivo della valorizzazione del territorio comunale rimaneva indiscusso e ribadito nella sua totalità.

Più concretamente venivano riportate le seguenti considerazioni.

Ad 1) Nella seduta straordinaria del CC del 16 ottobre 2017 è stato approvato un credito di CHF 178'000 per la revisione generale del PR. Elemento centrale di questa importante revisione è l'allestimento di un "Masterplan" composto da una prima parte "Inquadramento generale" che "propone una lettura paesaggistica e territoriale generale, individua il carattere e la vocazione del Comune nell'ambito regionale. Identifica inoltre i principali temi da affrontare e li struttura in categorie di priorità e geografiche. Una mappa rappresenterà in modo schematico le aree ed i comparti sui quali si intende intervenire..."

Una seconda parte "sarà composta da una serie di schede che svilupperanno e motiveranno i singoli temi individuati" (pag. 3-4 del MM 17/2017).

Ad oggi questo Masterplan non è ancora conosciuto, non è quindi stato evidentemente discusso né approvato. Tanto meno ne possiamo desumere le conseguenze sul piano operativo e finanziario.

È fondamentale verificare la conseguenza di questo Masterplan prima di avviare un nuovo studio.

Un altro tema importante è quello del coordinamento con il Piano delle zone di pericolo, oggetto negli scorsi mesi di molte giustificate preoccupazioni per la paventata estensione di vincoli edificatori supplementari.

L'elaborazione dello studio oggetto del Messaggio Municipale fa riferimento a diverse aree potenzialmente interessate da questo Piano e dalle misure da adottare per ridurre i rischi di alluvionamento (Via Bertè, rinaturazione del Riale Grande, l'area della partenza della funivia Pizzo di Claro, ecc.).

L'avvio del nuovo studio ora proposto non può dunque prescindere dal considerare i risultati del mandato in corso per definire tali misure di protezione.

Ad 2) L'elenco delle opere previste, di cui si propone l'allestimento del progetto definitivo (secondo norme SIA con precisione dei costi +/-10%?), è assai nutrito e peraltro non ancora completo, come si desume dal Messaggio in oggetto (pp 7-8).

Non si dà alcuna indicazione sui costi conseguenti. A prima vista si può tuttavia facilmente desumere che gli investimenti necessari saranno molto elevati.

Ricordiamo che altri importanti impegni sono attesi (a breve?) – progetto “piazza” –, altri sono allo studio – quartiere intergenerazionale di Bierino –, altri si prospettano – riscatto rete AMB. Vista l’evoluzione delle finanze comunali in atto, evidenziata nel MM sul consuntivo 2017, si impongono chiare priorità.

Ad 3) A ben guardare già si dispone di un concetto di riferimento per valorizzare il territorio comunale. È stato finanziato dal Municipio in base alle proprie competenze decisionali ed è costato CHF 48'000.

Offre già sufficienti indicazioni e indirizzi per definire le misure prioritarie e quindi finalizzare da subito le limitate risorse disponibili per realizzazioni concrete.

Tenuto conto delle considerazioni riportate nel Rapporto delle Commissioni congiunte dell’Edilizia e della Gestione, che da un lato sostenevano il rinvio del messaggio e dall’altro concludevano con la richiesta di respingimento dello stesso, e della discussione che ne era seguita nel corso della seduta del Consiglio Comunale, il Municipio decise di ritirare il Messaggio, non procedendo pertanto alla votazione del dispositivo.

SITUAZIONE ATTUALE

Ad oggi le premesse sono completamente mutate rispetto alla situazione dello scorso anno. Il Masterplan relativo alla revisione generale del Piano Regolatore è stato approvato dal Municipio e sottoposto in consultazione alla Commissione ad hoc appositamente costituita dal Consiglio Comunale; il piano delle zone di pericolo è ora definitivo e di molto ridimensionato rispetto alla versione originale. Il credito per la sistemazione della strada cantonale, quale prima tappa per la realizzazione del progetto “piazza”, è già stato approvato dal Legislativo Comunale, mentre il quartiere di intergenerazionale di Bierino (zona Chiossi) nel quale il Municipio crede, è stato temporaneamente accantonato in attesa di ulteriori approfondimenti relativi ad un’analisi economica specifica, con particolare riferimento ai costi. Infine il riscatto delle reti AMB da parte dei Comuni non aggregati alla città di Bellinzona non è avvenuto ed è stata sottoscritta una nuova Convenzione della durata di 10 anni con le stesse AMB e la Città di Bellinzona.

Alla luce dei cambiamenti intervenuti è stato presentato alla Commissione ad hoc il nuovo concetto di “La Terrazza del Bellinzone – una finestra intertemporale sui cambiamenti climatici”.

PROGETTO “LA TERRAZZA”

Il progetto “La Terrazza” rientra nella strategia del Comune in quanto permette di definire un quadro di riferimento o una sorta di piano (o guida) nel quale sono definiti (identificati e valutati) i futuri interventi di valorizzazione, che potranno poi essere se del caso realizzati con delle richieste di credito specifiche.

Allo scopo di allestire tale piano, il Municipio si è rivolto a degli specialisti con comprovata esperienza (atelier ribo+ SA in seguito “ribo” e IFEC Ingegneria SA in seguito “IFEC” e ha richiesto e ottenuto il sostegno dell’Ente regionale per lo sviluppo Bellinzone e Valli (ERS-BV) e dell’Ufficio promozione economica del Cantone Ticino. Il Cantone finanzia infatti il 50% dei costi complessivi del progetto, ossia CHF 119'515.

Dopo diversi approfondimenti, il Municipio ha scelto come tema centrale attorno al quale sviluppare i vari interventi quello dei cambiamenti climatici. Considerato come questi mutamenti siano sempre tangibili anche a livello locale, essi stanno cogliendo sempre più l’attenzione sia delle istituzioni sia della popolazione. La “Terrazza sul Bellinzone” potrebbe quindi trasformarsi in un osservatorio interattivo sulle diverse sfaccettature dei cambiamenti climatici.

Il Bellinzone è una regione in profonda trasformazione politica e territoriale e la popolazione è sempre più sensibile alle modifiche del proprio patrimonio e territorio. Questo fa sì che la gente cerchi sempre di più nuove opportunità per viverlo attivamente e consapevolmente. Il progetto assume quindi una valenza regionale e cantonale e anche per questa ragione è stato valutato positivamente dall’ERS-BV e dal Cantone.

Il Municipio intende naturalmente coinvolgere i principali attori attivi nella valorizzazione del nostro territorio, al fine di identificare e valutare gli interventi da inserire nel progetto “La Terrazza” con particolare riferimento al Patriziato di Lumino, alla Funivia Pizzo di Claro SA, all’Associazione Amici

della Capanna Brogdone, ai proprietari di un'abitazione a Saurù e Parusciana, ma anche ad altri attori istituzionali come ad esempio il Patriziato di Claro, la Città di Bellinzona e il Comune di S. Vittore.

OPERE PREVISTE (ELENCO DEGLI INTERVENTI FINORA INDIVIDUATI)

Di seguito elencati gli interventi finora individuati, che saranno sviluppati nel progetto definitivo secondo le priorità indicate dal Municipio e sulla base delle condivisioni con i progetti paralleli in corso. Durante i lavori potranno essere prese in considerazione anche altre azioni.

La Funivia aerea e il sentiero "Lumino-Saurù"

Un elemento centrale per l'attrattività delle proposte di valorizzazione della montagna è rappresentato dalla funivia Pizzo di Claro che è stata inaugurata nel 1998 ed è gestita dalla Società Funivia Pizzo di Claro SA. L'attuale funivia – il cui futuro è incerto – ha una capacità che, a dipendenza delle ipotesi di sviluppo, potrebbe creare maggiori code di attesa specialmente nelle giornate festive estive.

Come suggerito dalla Commissione ad hoc sul Piano Regolatore gli interventi previsti verranno sviluppati e calibrati in stretto coordinamento con le intenzioni della Società Funivia Pizzo di Caro SA, la quale ha confermato di prendere l'impegno per i necessari approfondimenti.

Si citano:

- l'integrazione di nuove tecnologie per l'automazione del servizio e l'introduzione all'esperienza in quota (in collaborazione con la SA);
- la valutazione, sempre in collaborazione con la SA e per il tramite specialisti del ramo, di un eventuale potenziamento della portata della funivia;
- la valorizzazione del sentiero con installazioni di attrezzature (esempio: cartelloni) a scopo ludico-didattico e valorizzazione dei punti d'interesse;
- l'adeguamento del sentiero escursionistico esistente a "single trail" mountain-bike.

Giova rilevare come simili interventi – come quelli proposti nei punti successivi – siano una premessa importate per la ricerca di possibili sponsor e contributi esterni atti a garantire un futuro alla funivia.

I Monti di Saurù

Si tratta dell'area di arrivo della funivia a quota 1'328 m s.l.m. dove sono proposti i seguenti interventi:

- la valorizzazione dell'arrivo della funivia in quota con l'installazione di strutture leggere per l'accessibilità ai punti panoramici individuati;
- l'installazione lungo i percorsi di punti di sosta e ristoro, aree ludico-didattiche e aule interattive all'aperto che tengano conto delle strutture esistenti e della loro integrazione nel progetto;
- la costruzione di una tirolese (Parusciana-Saurù): sulla base di un progetto di riferimento verrà eseguita una valutazione dei costi/benefici con particolare riferimento al suo impatto ambientale e alla sua effettiva sostenibilità finanziaria. Ricordiamo che il progetto è già stato presentato a titolo informativo ai principali Enti attivi sul territorio, che hanno accolto positivamente l'iniziativa e manifestato la loro disponibilità ad approfondire l'argomento.

La finestra sui cambiamenti climatici

Si tratta di un progetto di sensibilizzazione e informazione che tiene conto anche degli impatti meno evidenti dei cambiamenti climatici e prevede come elementi cardine:

- l'implementazione di installazioni a tema (pannelli interattivi, sculture sperimentali, punti di osservazione didattici, binocoli, ...) lungo i sentieri esistenti;
- la creazione di tavole didattiche e punti informativi specifici in grado di dare uno spunto di riflessione riguardo ai cambiamenti climatici in corso, contribuendo alla presa di coscienza e alla responsabilizzazione del visitatore per rapporto al riscaldamento globale;
- lo sviluppo di strumenti (ad es. un'app) per la condivisione e la tracciabilità dell'esperienza e per un maggior coinvolgimento e condivisione tra utenti.

Alpe e Capanna Brogoldone

Presso l'Alpe di Brogoldone e l'omonima Capanna sono previsti i seguenti interventi:

- la valorizzazione con l'installazione di una struttura leggera per l'accessibilità ai punti panoramici individuati;
- l'ampliamento delle possibilità di svolgere attività sportive (arrampicata, bouldering);
- la sistemazione del sentiero "Alp de Palazi (Giova/Prepianò) - Alp de Martum - Capanna/Alpe Brogoldone" per favorire la salita in quota via "Giova/Prepianò" (anche delle "mountain-bike") e valorizzare meglio anche l'Alp de Martum.

Segnaletica attiva

A complemento degli interventi sopra descritti si prevede:

- l'implementazione di sistemi "QR code" per un accesso facilitato alle informazioni storico-didattiche del percorso/racconto;
- lo sviluppo di un sistema geocaching, una sorta di caccia al tesoro tracciata dal gps, che aiuti a immergersi a fondo nell'esperienza.

Lo studio di ogni progetto sarà corredato dai costi (a livello di preventivo) che verranno inseriti nel piano.

PREVENTIVO DEI COSTI

I costi possono essere così ripartiti:

- Atelier ribo+ SA - architetto progettista	
o Progetto preliminare	CHF 60'000,00 ¹
o Progetto di massima e progetto definitivo	CHF 81'277,00
o Spese di riproduzione e stampe	CHF 3'730,00
o Prestazioni da terzi (dati geomatici, drone, ...)	CHF 4'093,00
TOTALE atelier ribo+ SA	CHF 149'100,00
- IFEC ingegneria SA – specialista ambientale	
o Analisi del contesto e progetto di valorizzazione	CHF 37'695,00
o Accompagnamento al progetto definitivo	CHF 45'773,00
o Allestimento piani e cartografie di supporto	CHF 6'462,00
TOTALE IFEC ingegneria SA	CHF 89'930,00
TOTALE ribo + IFEC	CHF 239'030,00

Tutti gli importi sono da intendersi IVA compresa.

RIPARTIZIONE FINANZIARIA

Comune di Lumino	CHF 119'515,00
di cui già finanziato	CHF 60'000,00
di cui da finanziare	CHF 59'515,00
Cantone - Sussidio	CHF 119'515,00

COINVOLGIMENTO NEL PROGETTO

Come già detto precedentemente il Municipio intende coinvolgere in questo progetto i proprietari di un'abitazione di Saurù e Parusciana, i Comuni confinanti, il Patriziato di Lumino e Claro, la funivia Pizzo di Claro SA, l'Associazione Amici della Capanna di Brogoldone, ma anche l'ERS-BV, l'organizzazione turistica Bellinzonese e alto Ticino, i ristoratori, le FFS (per una promozione combinata) ed eventuali partner accademici (SUPSI, WSL, EPFL). Il coinvolgimento dei vari attori avverrà in base all'avanzamento delle rispettive tematiche. Certi partner saranno coinvolti in maniera globale

¹ Prestazione inserita nell'ambito del credito "Valorizzazione del territorio - La terrazza del Bellinzonese, una finestra intertemporale sui cambiamenti climatici - delega art. 5 RALOC e art. 8 del Regolamento comunale di Lumino"

(Comuni confinanti, Patriziati), mentre altri verranno informati su punti specifici di loro competenza. L'Esecutivo si avvarrà della collaborazione di ribo e IFEC per coordinare le attività e allestire il progetto definitivo.

PROGRAMMA DI REALIZZAZIONE

Nelle fasi di lavoro preliminari è stato elaborato un progetto di massima che ha messo in evidenza i punti di forza del territorio di Lumino e individuato le tematiche che dovranno essere sviluppate in relazione ai cambiamenti climatici. Tali lavori, così come la collaborazione già in atto tra i partner principali, permetterà un avvio immediato delle fasi principali del progetto da inizio 2020.

Grazie al coordinamento precedentemente avvenuto si può immaginare il periodo di raccolta dati e impostazione del progetto sull'arco di tre mesi, verosimilmente da febbraio ad aprile 2020, così da poter svolgere il progetto definito e gli studi di dettaglio, sulla base anche di sopralluoghi, fra maggio e ottobre 2020.

Il Municipio richiederà comunque i crediti specifici per la realizzazione secondo le priorità convenute e la disponibilità finanziaria del Comune.

RACCOMANDAZIONI DELLA COMMISSIONE AD HOC SUL PIANO REGOLATORE

Il Municipio di Lumino ha sottoposto la documentazione fin qui allestita ed ha organizzato una presentazione da parte dei progettisti alla Commissione ad hoc sul Piano Regolatore, allo scopo di ottenere un suo parere sul progetto.

Allegato al presente Messaggio Municipale il Rapporto scaturito dalla Commissione del quale vengono qui riportate le raccomandazioni.

“Nella sostanza la Commissione preavvisa favorevolmente la ripresa del progetto nella nuova veste ma ritiene fondamentale che siano osservate alcune condizioni:

- ***l'aspetto finanziario*** deve essere attentamente considerato nella definizione dei singoli contenuti del progetto. La Commissione, nonostante l'elenco di detti contenuti sia stato ridimensionato, nutre ancora preoccupazioni sulle reali successive possibilità realizzative. La valutazione dei costi conseguenti delle proposte sarà dunque determinata per le decisioni future e ***si raccomanda dunque il massimo rigore;***
- ***una problematica di fondo che condiziona fortemente l'attrattività delle proposte di valorizzazione della montagna è data dal futuro della funivia Pizzo di Claro. L'impianto, costruito a fine degli anni '90 del secolo scorso, si avvicina infatti velocemente alla necessità di un completo rinnovo (fra 3-5- anni?). Sappiamo che questo rinnovo non è al momento assicurato dai fondi di ammortamento e pertanto si pone il quesito del suo mantenimento, condizionato essenzialmente dal suo rifinanziamento. Il progetto in oggetto deve pertanto confrontarsi con le intenzioni della Società funivia Pizzo di Claro SA, di cui peraltro il Comune è azionista per il 40%. Una minoranza della Commissione si interroga, nonostante questo progetto appaia già sin d'ora una premessa rilevante per la ricerca di possibili sponsor e di contributi esterni, quanto esso sia sinergico, complementare e di valore aggiunto per tutto il Comune visti già solo i costi per lo studio.***
- ***questo progetto appare già sin d'ora una premessa rilevante per la ricerca di possibili sponsor e contributi esterni. Senza un progetto di inserimento e valorizzazione del territorio questa ricerca appare velleitaria.***
- ***l'attuale funivia ha una capacità limitata a 16 viaggiatori/ora ed è tale dunque da creare specialmente nelle giornate festive estive code di attesa, che verosimilmente potrebbero rendere poco o per nulla attrattivi gli investimenti nelle proposte che il progetto in discussione definirà. Occorre dunque ancora una volta uno stretto coordinamento con le intenzioni della Società funivia Pizzo di Claro SA per calibrare adeguatamente le proposte in funzione della capacità;***
- ***la tutela del territorio non deve essere sopraffatta da un unilaterale approccio alla promozione di uno svago diffuso e invadente;***

- *la Commissione ha preso, fra l'altro, atto dell'ipotesi di realizzare una "Tirolese", inserita nel programma su esplicita richiesta del Municipio. A tal proposito si esprimono riserve di fondo sul suo impatto ambientale e sulla sua effettiva sostenibilità finanziaria. Già si è detto dei limiti imposti dalla capacità della funivia cui si aggiungono le elevate norme di sicurezza richieste e la relativa assunzione di responsabilità operative molto onerose, che inevitabilmente si ripercuoterebbero in certi ed elevati costi di gestione a fronte di dubbi e forse anche effimeri introiti. Va peraltro rilevato che ipotesi del genere presuppongono qualità che solo regioni di ben altro richiamo turistico possono offrire, integrandoli segnatamente in offerte di svago e ricreazione molto diversificate.*

La Commissione suggerisce di verificare eventuali sinergie con il progetto di Parco regionale della Calanca e di considerare il tema della gestione delle sorgenti e delle relative opere per l'approvvigionamento idrico."

Il Municipio di Lumino ha deciso di far proprie queste raccomandazioni della maggioranza della Commissione e si adopererà affinché le stesse vengano integralmente prese in considerazione.

CONCLUSIONE

Per i motivi sopra esposti invitiamo pertanto il lodevole Consiglio Comunale a voler decretare:

- 1. Al Municipio di Lumino è concesso il credito di CHF 179'030,00 IVA compresa per lo sviluppo del progetto "Terrazza del Bellinzonese. Una finestra intertemporale sui cambiamenti climatici."**
- 2. Dalla spesa di cui al punto 1. verranno dedotti i sussidi cantonali nella misura di CHF 119'515,00.**
- 3. Per le varie opere previste dovrà essere allestito un progetto definitivo secondo le norme SIA con precisione dei costi +/-10%.**
- 4. Il Municipio di Lumino si impegna a dar seguito alle raccomandazioni della maggioranza della Commissione ad hoc sul Piano Regolatore e si adopererà affinché le stesse vengano integralmente prese in considerazione.**
- 5. Il Municipio di Lumino è autorizzato a contrarre il debito presso un istituto bancario, alle migliori condizioni di mercato.**
- 6. La spesa sarà iscritta contabilmente sotto la voce no. 230.506.18 del conto investimenti del Preventivo 2020.**
- 7. In base ai disposti dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il termine per la chiusura del credito scade il 31 dicembre 2020, se non utilizzato.**

Cordiali saluti.

Per il Municipio di Lumino:

Il Sindaco:

Il Segretario a.i.:

Dr. Curzio De Gottardi

Floriano Righetti

ALLEGATI:

- Masterplan – Verso la terrazza del Bellinzonese
- Rapporto della Commissione ad hoc sul Piano Regolatore

*Risoluzione municipale licenziamento M.M.: no. 23347 del 04 novembre 2019.
Proposta Commissione Consiglio comunale: Gestione e Edilizia*

Rapporto della Commissione municipale per l'accompagnamento all'introduzione del Masterplan del Comune di Lumino sul progetto "La Terrazza del Bellinzonese – una finestra intertemporale sui cambiamenti climatici"

1 Antefatti

Con Messaggio municipale 17/2018 il Municipio ha sottoposto al CC la richiesta di credito di 191'030 CHF per l'elaborazione del progetto definitivo concernente "La terrazza panoramica del Bellinzonese-una finestra intertemporale sui cambiamenti climatici".

Con il loro Rapporto congiunto del 10 settembre 2018 la Commissione dell'edilizia e la Commissione della gestione hanno proposto al CC di respingere la richiesta di credito sostanzialmente sulla base di tre osservazioni critiche di fondo.

- A quel momento non erano ancora conosciuti i contenuti e le proposte del Masterplan in corso per l'aggiornamento del PR comunale e pertanto non era possibile verificare la coerenza del nuovo progetto con quello della "Terrazza". Peraltro già si intravedevano dei possibili doppioni;
- la rilevante problematica del coordinamento con il Piano delle zone di pericolo e relative misure di intervento, pure in fase di definizione, non era ancora stata chiarita; in particolare non potevano essere stabiliti gli eventuali vincoli da rispettare nell'allestimento di proposte della "Terrazza";
- l'elenco delle opere previste di cui si perorava la progettazione definitiva, senza peraltro dare indicazioni sulle priorità, era lungo e impegnativo e lasciava presagire investimenti estremamente rilevanti a carico del Comune, già molto sollecitato su diversi fronti;

In conclusione si rivolgeva l'invito al Municipio a riesaminare la problematica ed eventualmente presentare una proposta coordinata con i risultati degli altri studi e progetti in corso, più mirata e concreta e con migliori premesse di sostenibilità finanziaria

Nel corso del dibattito in CC il Municipio si è risolto a ritirare il Messaggio.

In data 15 novembre 2018 i Consiglieri comunali Matteo Chiosi, Ivo Galbusera e Denise Albasini-Tajana hanno inoltrato una mozione con la quale si è invitato il Municipio a elaborare il progetto per la sistemazione di Via Berté, asse di accesso principale alla parte alta del paese e porta d'entrata alla Funivia Pizzo di Claro. Questa ipotesi era pure menzionata nello studio sulla "Terrazza del Bellinzonese".

Il CC ha approvato la mozione nella seduta del 14 dicembre 2018 sulla base del rapporto favorevole delle Commissioni dell'edilizia e della gestione. Con ciò il CC ha chiaramente dato un'indicazione sulla priorità attuativa della sistemazione/moderazione e inserimento urbanistico-paesaggistico dell'accesso alla parte alta del paese e alla funivia Pizzo di Claro, che di fatto è anche una premessa della "Terrazza del Bellinzonese".

2 La nuova proposta

Il Municipio ha ora sottoposto all'esame della Commissione municipale costituita per l'esame del Masterplan sul PR la proposta rielaborata per il progetto "Terrazza del Bellinzonese".

La nuova proposta è stata presentata alla Commissione dagli autori nella seduta del 19 giugno 2019.

Essa ha tenuto conto delle osservazioni critiche formulate in sede di CC:

- il suo ambito di studio è stato circoscritto alla componente "montagna" lasciando correttamente al Masterplan sul PR comunale la competenza di definire gli indirizzi per la parte "urbana". Il progetto di Masterplan e la proposta rielaborata per la "Terrazza del Bellinzonese" sono dunque coerenti;
- il coordinamento con il progetto e relative misure di tutela dai pericoli naturali è dato. Infatti la Commissione è stata informata che il progetto di massima tecnico-ingegneristico sulle zone di pericolo è concluso; il Cantone chiede ora un complemento dal profilo paesaggistico affinché le diverse opere siano inserite armoniosamente nel paesaggio. Si intravedono interventi di carattere manutentivo (di lieve entità finanziaria) e alcuni di carattere strutturale (probabilmente con elevata incidenza finanziaria). Gli interventi beneficiano di un cospicuo contributo cantonale (80-85%).
- La lista delle presumibili opere è stata ridimensionata (a precisa domanda gli operatori hanno confermato che **si fornirà un preventivo dei costi con precisione +/- 10%**), permette di guardare con più realismo alle possibilità realizzative del Comune, anche se i nodi finanziari da affrontare saranno impegnativi.

3 Conclusioni e raccomandazioni

Nella sostanza la Commissione preavvisa favorevolmente la ripresa del progetto nella nuova veste ma ritiene fondamentale che siano osservate alcune condizioni:

- **l'aspetto finanziario** deve essere attentamente considerato nella definizione dei singoli contenuti del progetto. La Commissione, nonostante l'elenco di detti contenuti sia stato ridimensionato, nutre ancora preoccupazioni sulle reali successive possibilità realizzative. La valutazione dei costi conseguenti delle proposte sarà dunque determinate per le decisioni future e **si raccomanda dunque il massimo rigore**;
- una problematica di fondo che condiziona fortemente l'attrattività delle proposte di valorizzazione della montagna è data dal futuro della funivia Pizzo di Claro. L'impianto, costruito a fine degli anni '90 del secolo scorso, si avvicina infatti velocemente alla necessità di un completo rinnovo (fra 3-5- anni?). **Sappiamo che questo rinnovo non è al momento assicurato dai fondi di ammortamento e pertanto si pone il quesito del suo mantenimento, condizionato essenzialmente dal suo rifinanziamento.** Il progetto in oggetto deve pertanto confrontarsi con le intenzioni della Società funivia Pizzo di Claro SA, di cui peraltro il Comune è azionista per il 40%. Una minoranza della Commissione si interroga, nonostante questo progetto appaia già sin d'ora una premessa rilevante per la ricerca di possibili sponsor e di contributi esterni, quanto esso sia sinergico, complementare e di valore aggiunto per tutto il Comune visti già solo i costi per lo studio.
- **questo progetto appare già sin d'ora una premessa rilevante per la ricerca di possibili sponsor e contributi esterni. Senza un progetto di inserimento e valorizzazione del territorio questa ricerca appare velleitaria.**

Commissione municipale

- l'attuale funivia ha una **capacità limitata a 16 viaggiatori/ora** ed è tale dunque da creare specialmente nelle giornate festive estive code di attesa, che verosimilmente potrebbero rendere poco o per nulla attrattivi gli investimenti nelle proposte che il progetto in discussione definirà. Occorre dunque ancora una volta uno stretto coordinamento con le intenzioni della Società funivia Pizzo di Claro SA per **calibrare adeguatamente le proposte in funzione della capacità**;
- la **tutela del territorio** non deve essere sopraffatta da un unilaterale approccio alla promozione di uno svago diffuso e invadente;
- la Commissione ha preso, fra l'altro, atto dell'ipotesi di realizzare una **"Tirolese"**, inserita nel programma su esplicita richiesta del Municipio. A tal proposito si esprimono riserve di fondo sul suo impatto ambientale e sulla sua effettiva sostenibilità finanziaria. Già si è detto dei limiti imposti dalla capacità della funivia cui si aggiungono le elevate norme di sicurezza richieste e la relativa assunzione di responsabilità operative molto onerose, che inevitabilmente si ripercuoterebbero in certi ed elevati costi di gestione a fronte di dubbi e forsanche effimeri introiti. Va peraltro rilevato che ipotesi del genere presuppongono qualità che solo regioni di ben altro richiamo turistico possono offrire, integrandoli segnatamente in offerte di svago e ricreazione molto diversificate.

La Commissione suggerisce di verificare eventuali sinergie con il progetto di Parco regionale della Calanca e di considerare il tema della gestione delle sorgenti e delle relative opere per l'approvvigionamento idrico.

Per la Commissione municipale per l'accompagnamento all'introduzione del Masterplan per il Comune di Lumino

Il presidente: Franco De Gottardi

I membri: Riccardo De Gottardi (relatore)

Matteo Chiosi
Denise Tajana Albasini
Andrea Persico
Billy Beninger
Davide Biondina
Michele Cavalli
Sara De Gottardi
Dewis Piccinali
Monica Dellamonica Delcò



VERSO LA TERRAZZA DEL BELLINZONESE

UNA FINESTRA
INTERTEMPORALE
SUI CAMBIAMENTI
CLIMATICI

Masterplan - Aprile 2019

MASTER PLAN

contesto la terrazza del Bellinzonese.....	4
opportunità - criticità.....	5
concept la terrazza sul Bellinzonese.....	7
tipologia d'utenza	8
le porte di entrata alla terrazza del bellinzonese.....	9
punti di interesse	10
potenzialità in pianura	11
potenzialità in quota.....	12

PUNTI DI INTERESSE

01 Arrivo funivia	14
Progetto parallelo: Via Bertè	15
02 La Funivia aerea e il sentiero "Lumino-Saurù"	16
03 I Monti di Saurù	18
04 Alpe e Capanna Brogoldone	20
05 Segnaletica attiva. Le finestre sui cambiamenti climatici	22

06 Grand Tour of Switzerland	24
--------------------------------------	----

07 Accessibilità.....	25
-------------------------	----

LINEE GUIDA

Cambiamenti climatici + art light	27
---	----

Segnaletica, rifuti e arredo urbano linguaggio unitario.....	28
--	----

ATTORI COORDINATI NEL TEMPO

coinvolgimento nel progetto.....	30
----------------------------------	----

tempistiche.....	31
------------------	----

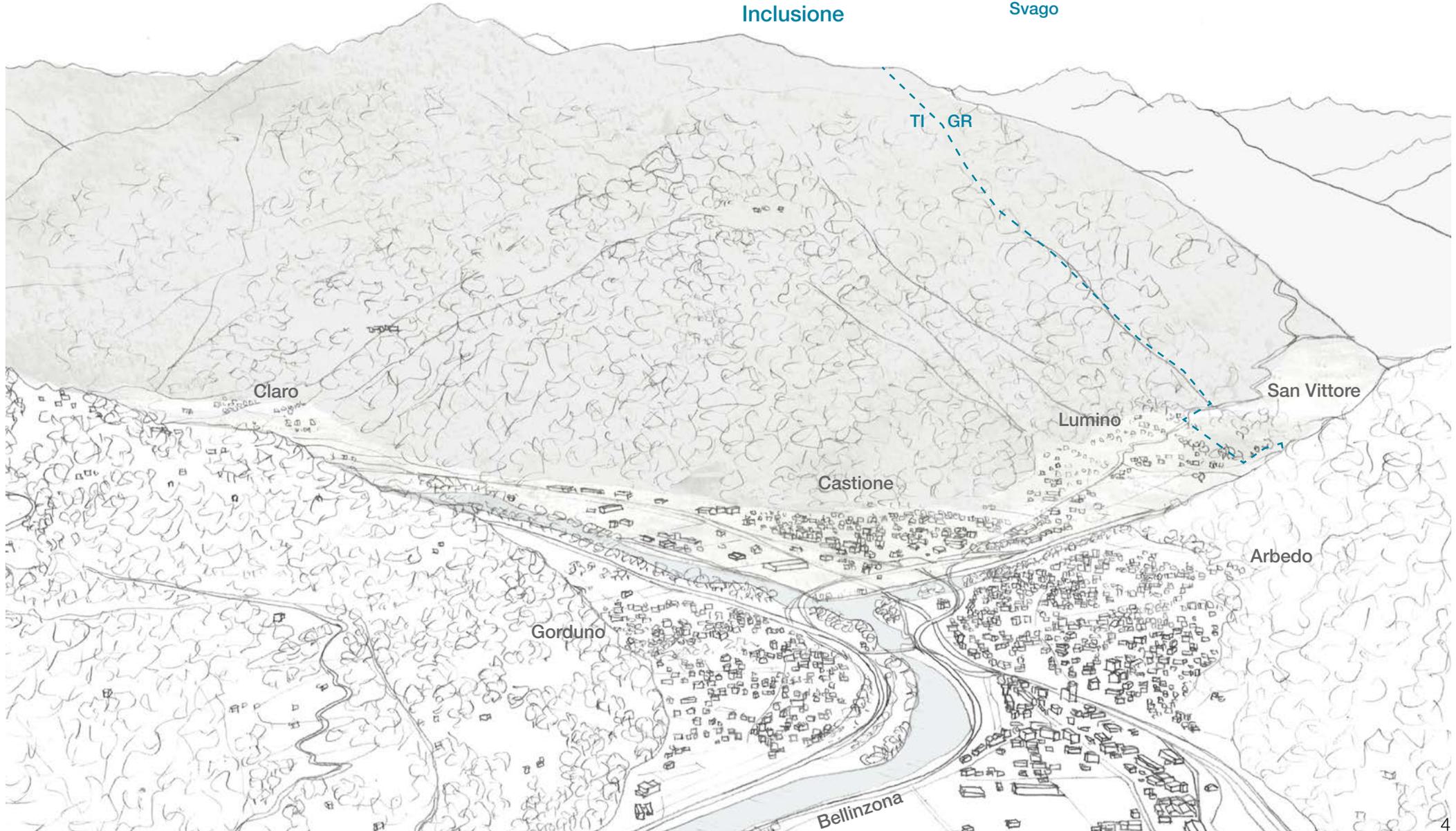
RIFERIMENTI

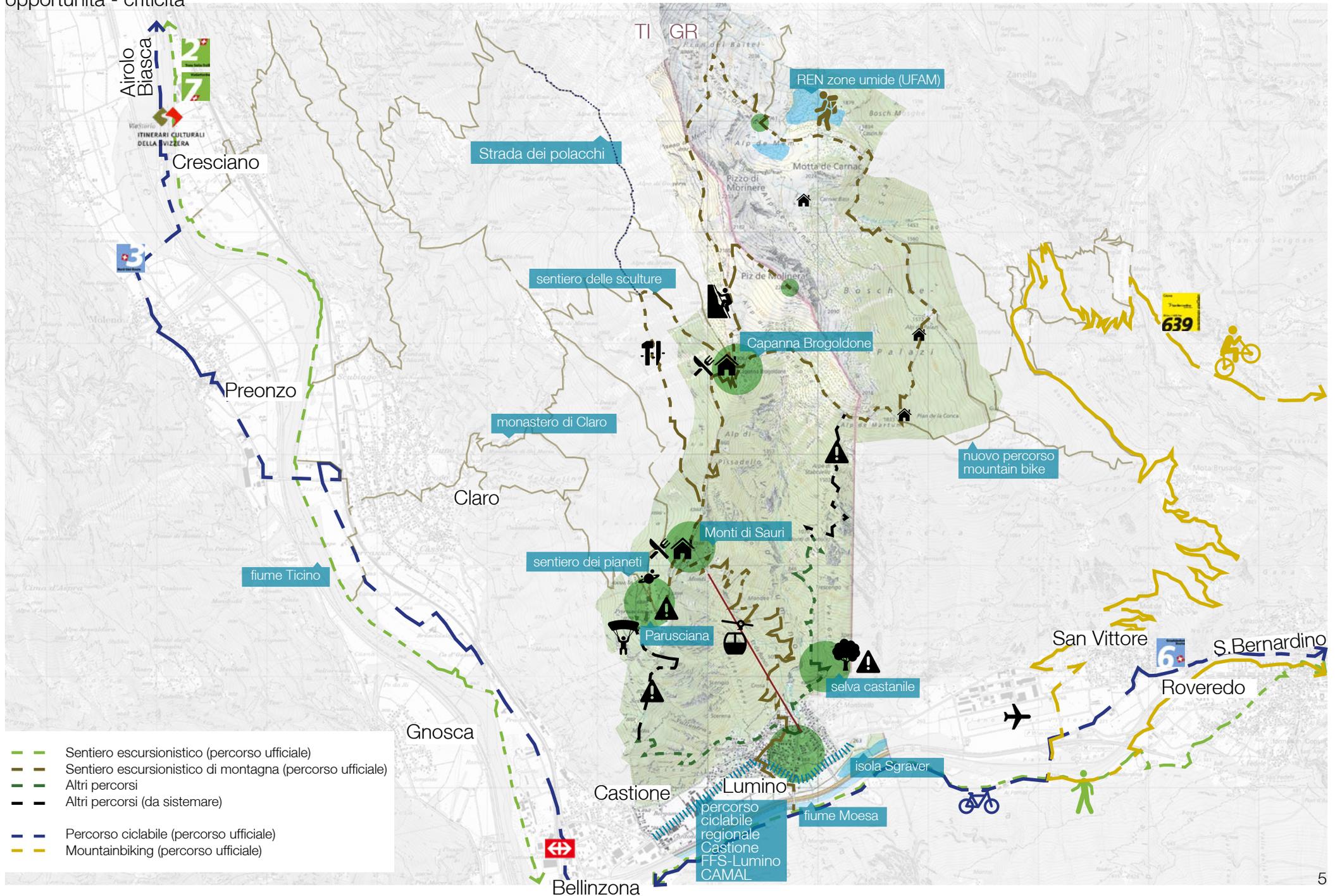


MASTER PLAN



Turismo
Sosta
Territorio
Economia
Cultura
Didattica
Natura
Sport
Inclusione
Storia
Svago



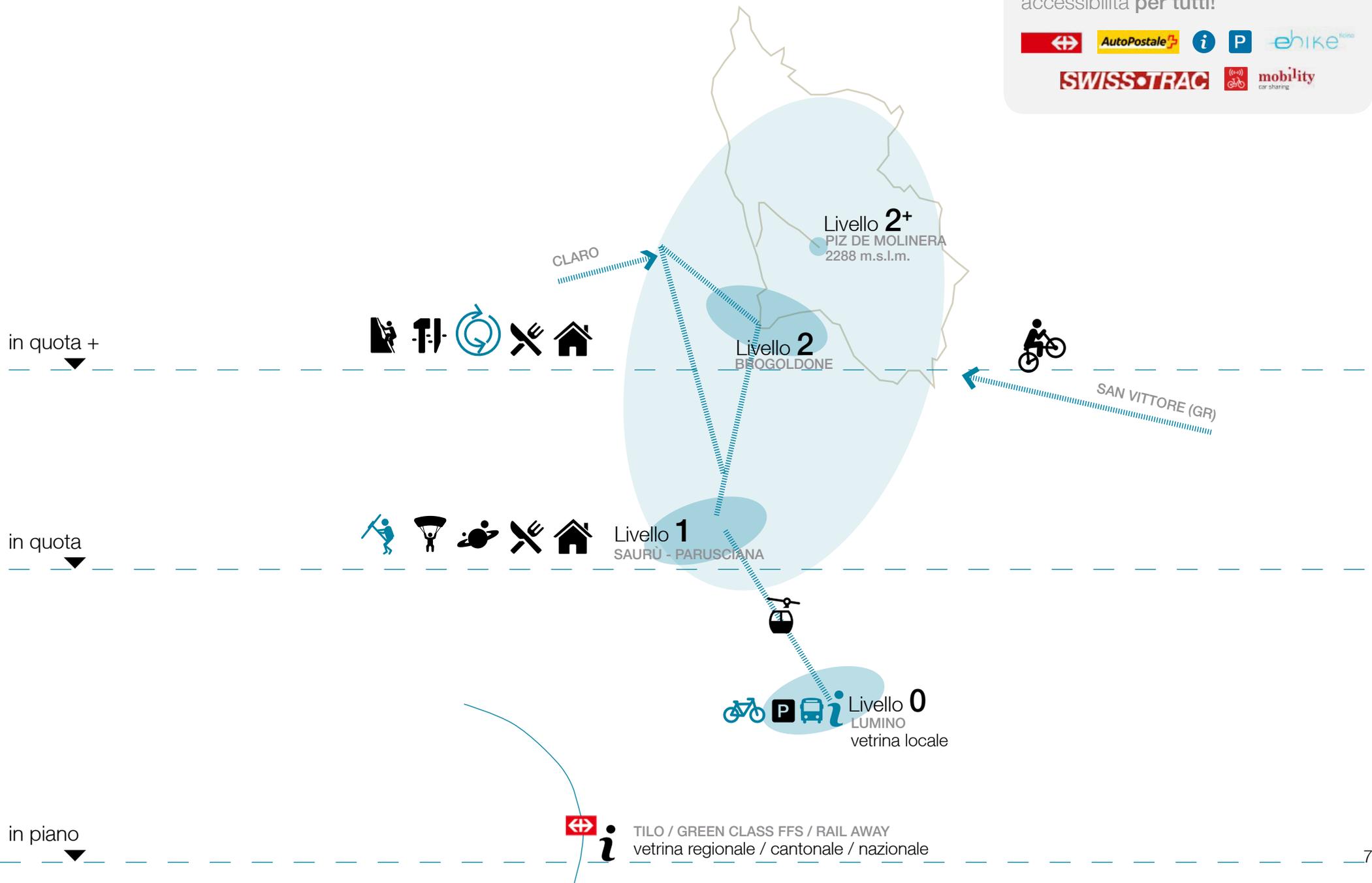


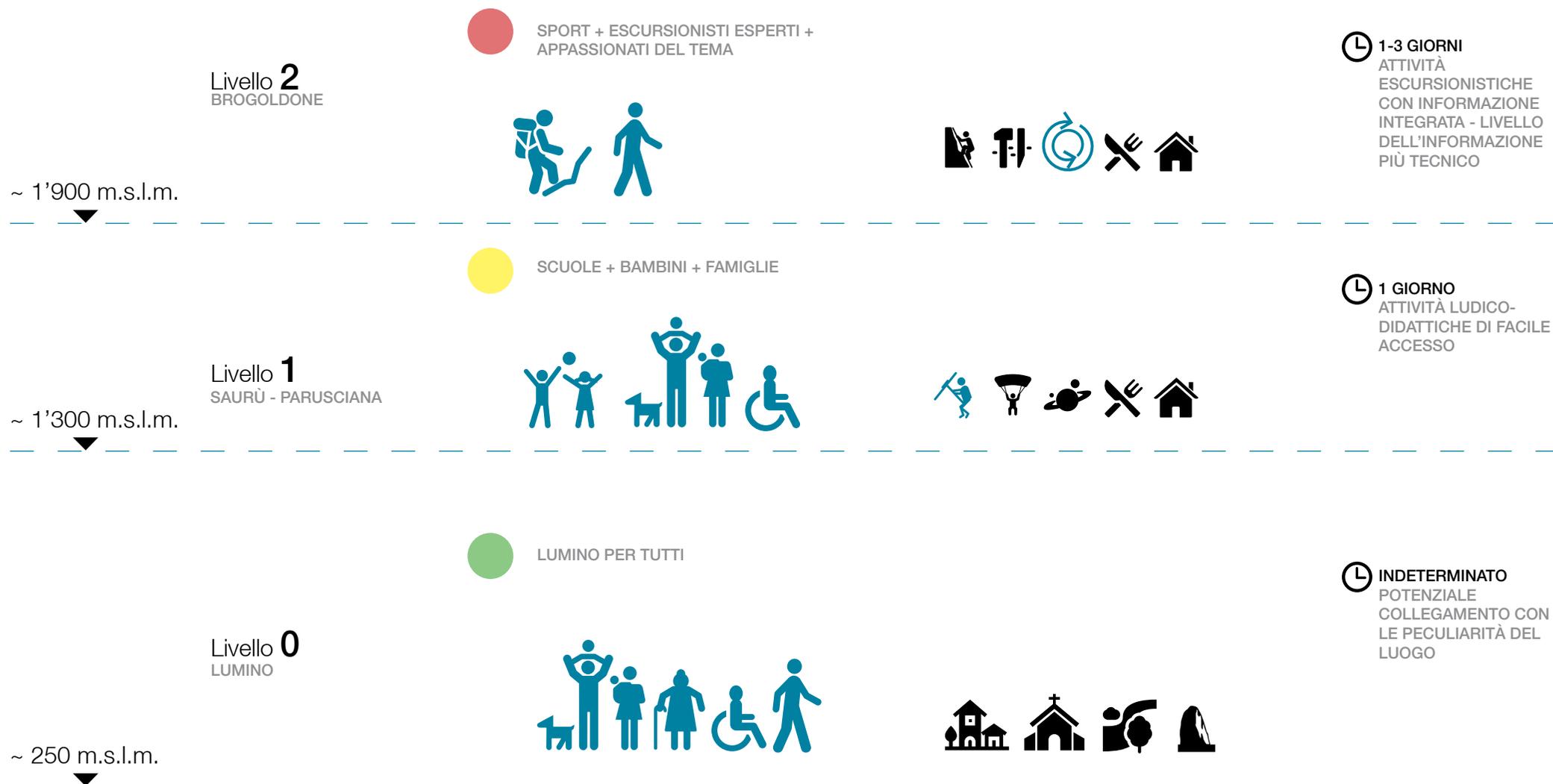
Un progetto strategico alla riscoperta e alla valorizzazione del territorio comunale in linea con la politica economica regionale che auspica la creazione di un nuovo **dinamismo economico** capace di attrarre, tra gli altri, turisti amanti della natura e degli sport all'aperto.

Il Municipio di Lumino, ha oggi l'opportunità concreta di valorizzare il territorio così da contribuire a migliorare la **qualità della vita** dei cittadini.

La "Terrazza del Bellinzonese" si trasforma in un osservatorio interattivo sulle diverse sfaccettature dei **cambiamenti climatici**. Il Bellinzonese è una regione in profonda trasformazione politica e territoriale e la popolazione è sempre più sensibile alle trasformazioni del proprio patrimonio e territorio. Questo fa sì che la gente cerchi sempre di più nuove opportunità per viverlo attivamente e consapevolmente. Il progetto assume quindi una **valenza regionale e cantonale**.

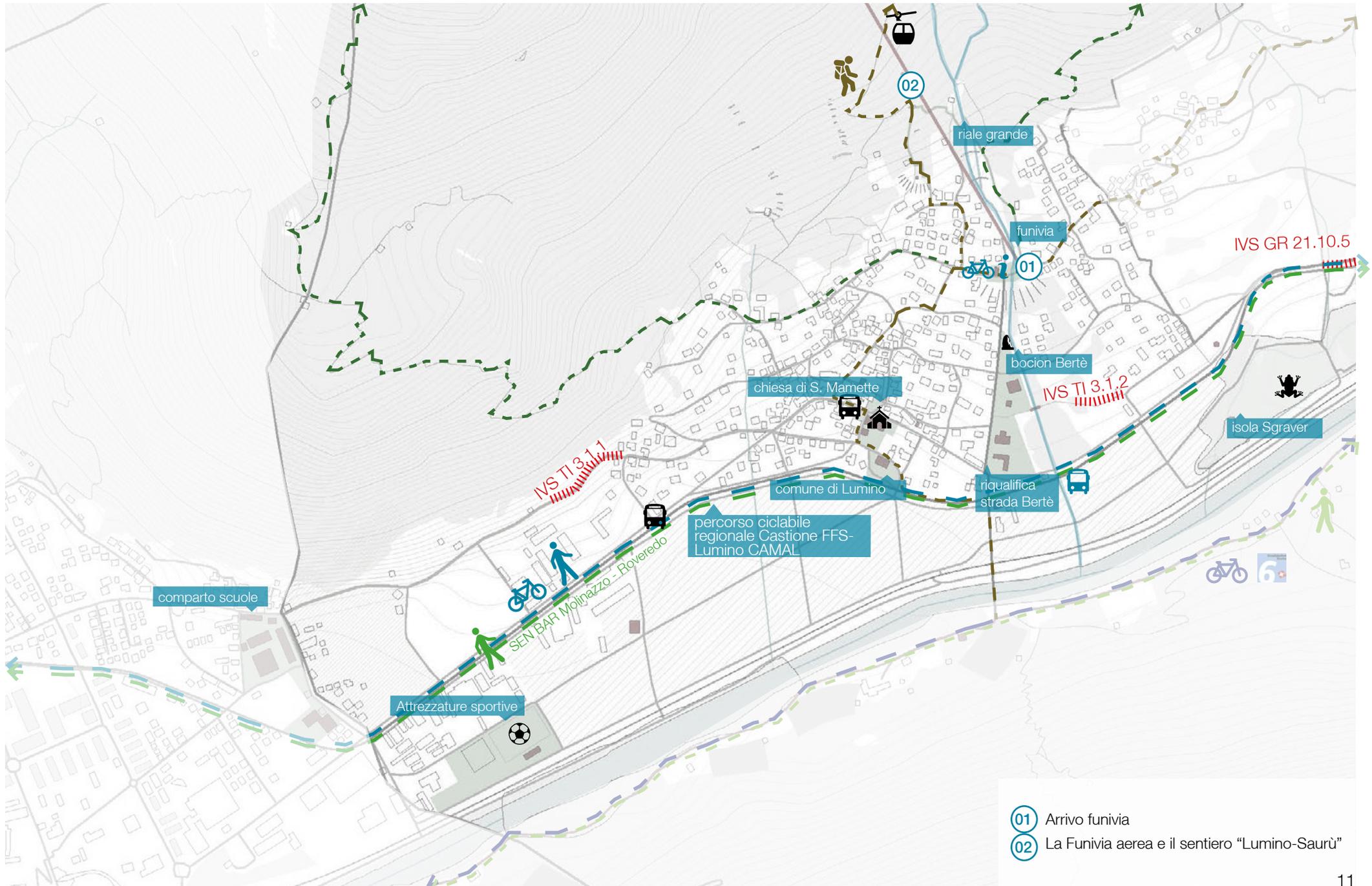
accessibilità per tutti!



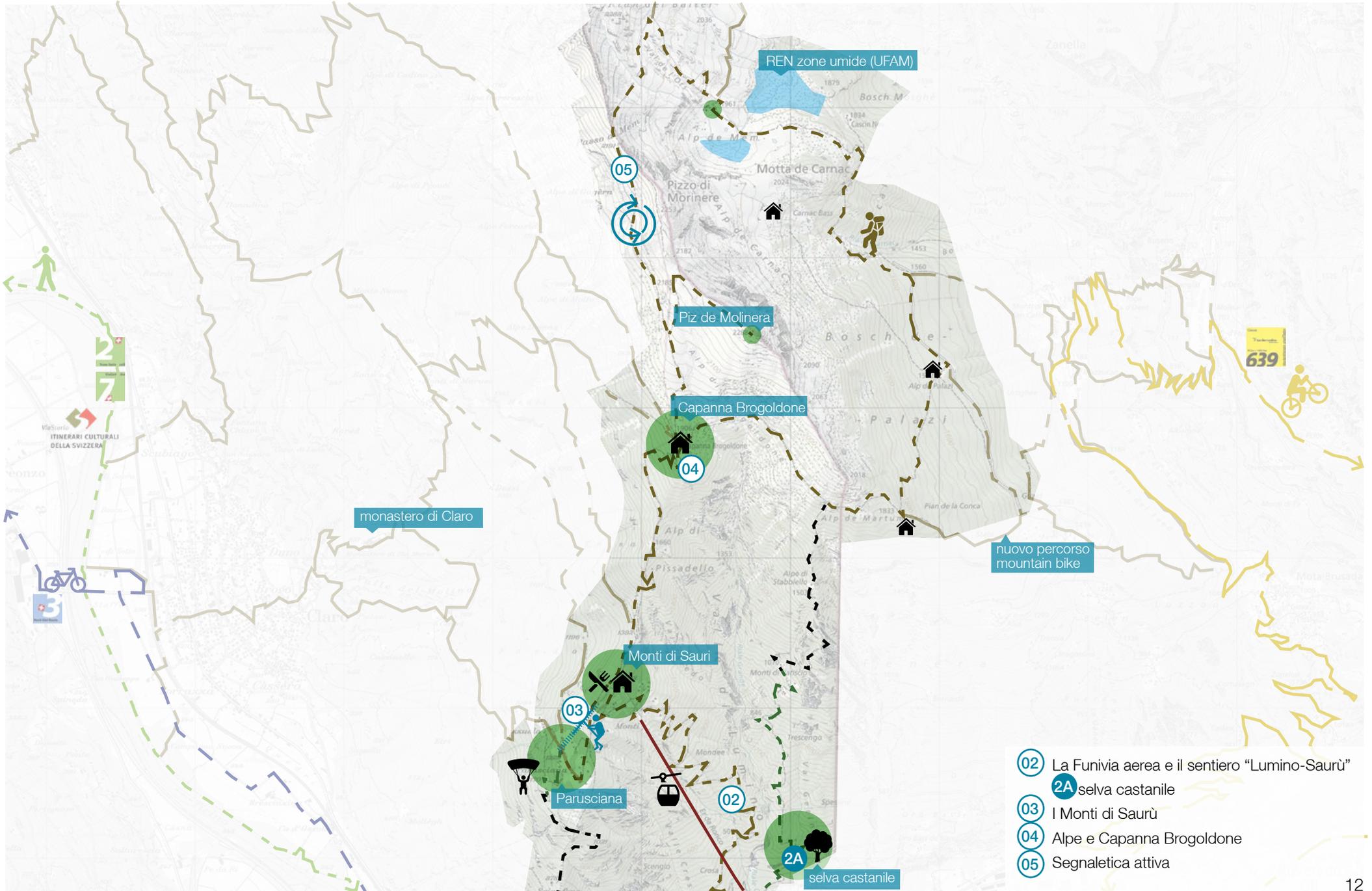


Potenziali immaginati, da scegliere secondo priorità e obiettivo generale

- 01 Arrivo funivia
- 02 La Funivia aerea e il sentiero “Lumino-Saurù”
 - 2A selva castanile
- 03 I Monti di Saurù
- 04 Alpe e Capanna Brogoldone
- 05 Segnaletica attiva | La finestra sui cambiamenti climatici
 - 5A geocaching
- 05 Grand Tour of Switzerland
- 06 Accessibilità
- 07 Linee guida
 - Cambiamenti climatici
 - Art light
- 08 ...



- 01 Arrivo funivia
- 02 La Funivia aerea e il sentiero "Lumino-Saurù"



PUNTI DI INTERESSE





valorizzazione dell'area di partenza della funivia

nuova piazza arrivo funivia

riqualifica dello spazio antistante alla chiesa di Bertè

futura nuova fermata ... "terrazza del bellinzonese"

Funivia Pizzo di Claro

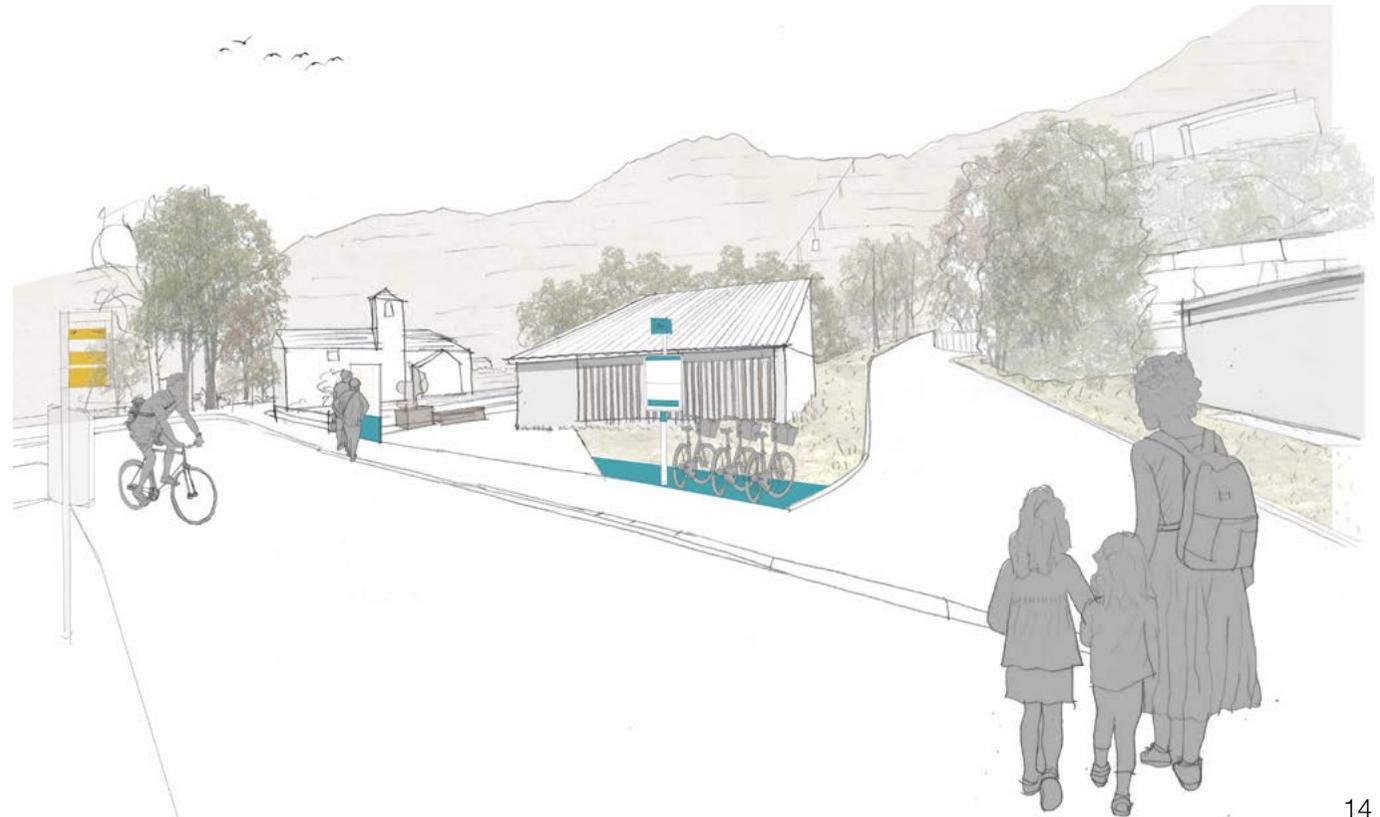
La partenza della funivia aerea allo stato attuale



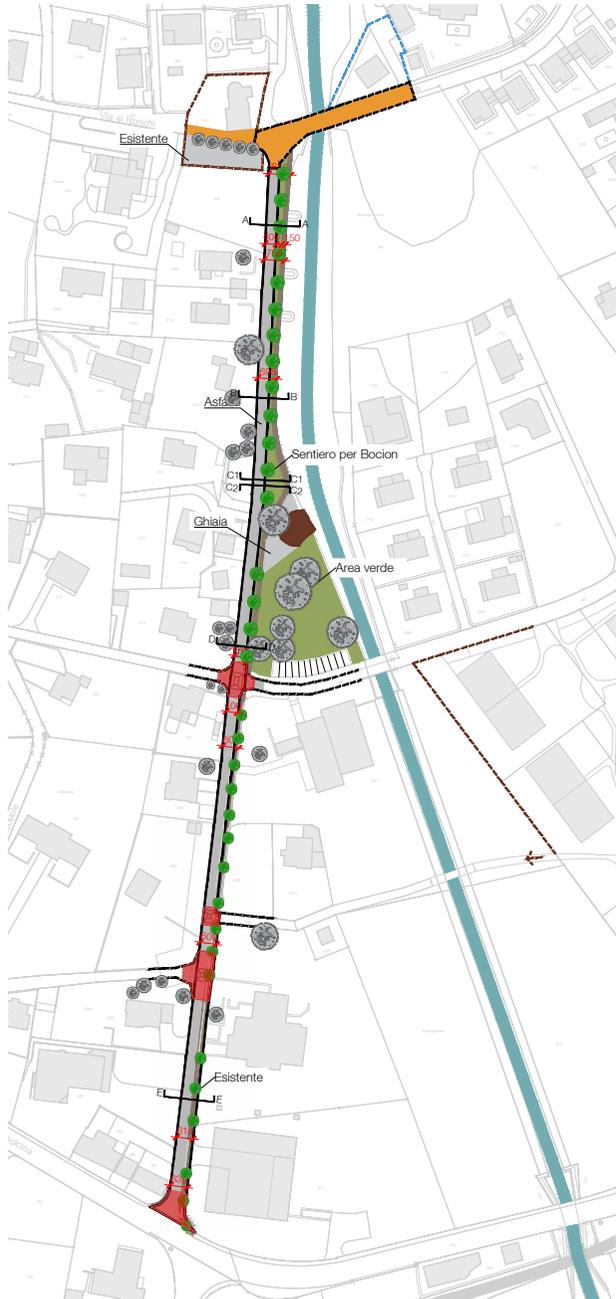
La partenza della funivia aerea allo stato attuale



Schizzo del nuovo spazio pubblico



VIA BERTÈ



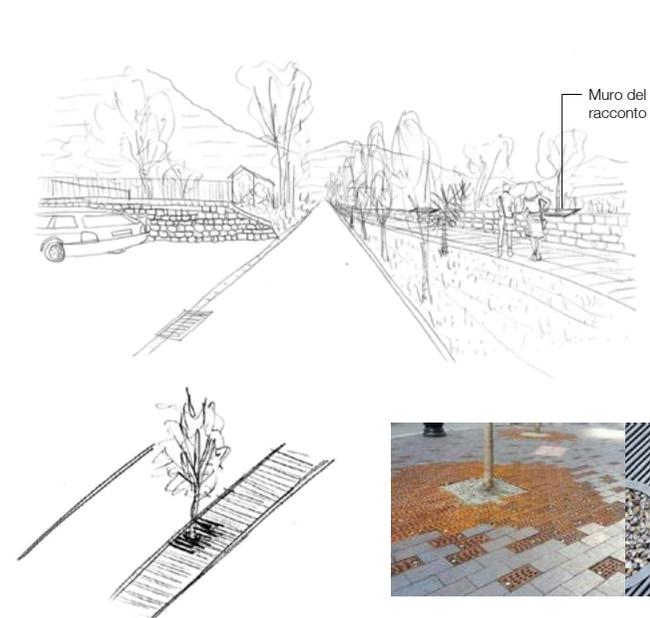
SCHIZZO PROPOSTA



SCHIZZO PROPOSTA

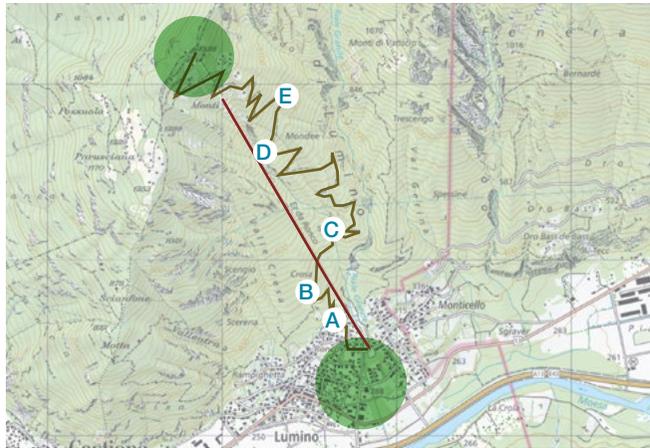


SCHIZZO PROPOSTA



SCHIZZO PROPOSTA

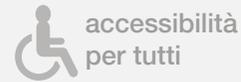




Funivia

nuove tecnologie

introduzione all'esperienza in quota



accessibilità per tutti

valorizzazione

sentiero

attrezzature ludico-didattico

valorizzazione dei punti d'interesse

sistemazione del percorso lumino - saurù come percorso **mountain-bike**

Natura | Punti d'interesse

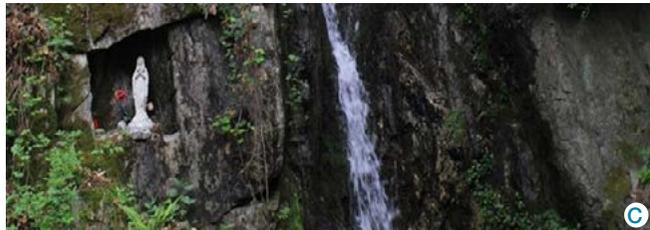
Accesso al percorso.
Pannello didattico?



Bosco di castagne



Fontana + zona umida + cascata di 4m



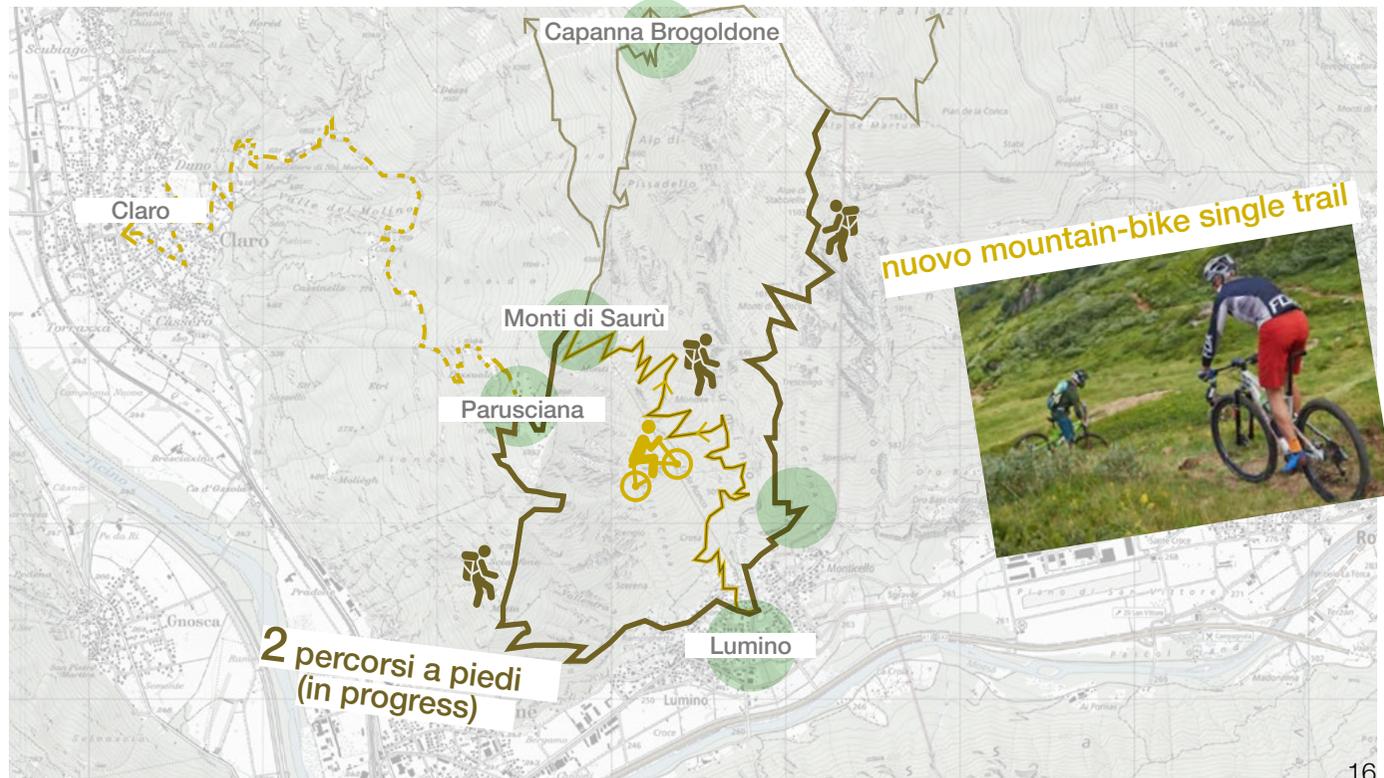
Bosco misto + più di cinque essenze



Bosco di conifere



Mappa | possibile adattamento dei percorsi per permettere una pista di mountain bike





CACCIA AL
TESORO didattica
 interattività
 geocaching

Valorizzazione naturalistica

Riferimenti + Schizzo | valorizzazione naturalistica area
+ interattività semplice



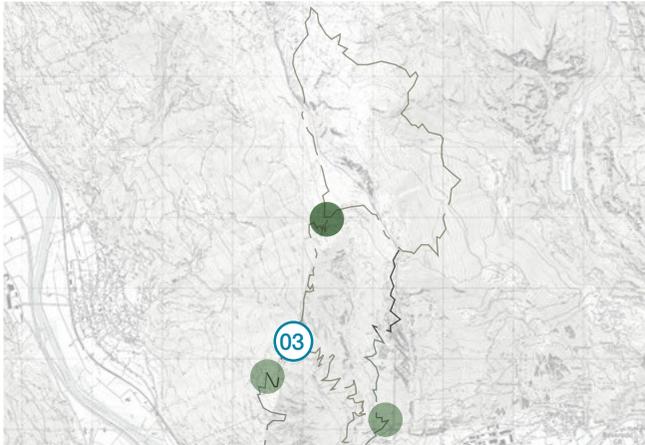
Riferimenti

1 Wald ErlebnisPfad Zweidorfer Holz / 2 Neu-Vehlefan
Klassenzimmer im wald / 3 Travelglobe / 4 SentieriNatura

Natura | Selva Castanile oggi

pulizia, selezione delle essenze e piccole opere di manutenzione da prevedere





1'328 m s.l.m.
arrivo della funivia

punti panoramici
valorizzazione

Aula nel bosco
osservatorio astronomico

progetto Altitude Montage Sàrl

tirolese
Parusciana-Saurù

 adatta a tutti



punti di sosta e ristoro
aule all'aperto interattive

percorsi
aree ludico-didattiche

MINI CORSA DI
ORIENTAMENTO A
TEMA

l'arrivo della funivia

Immagini

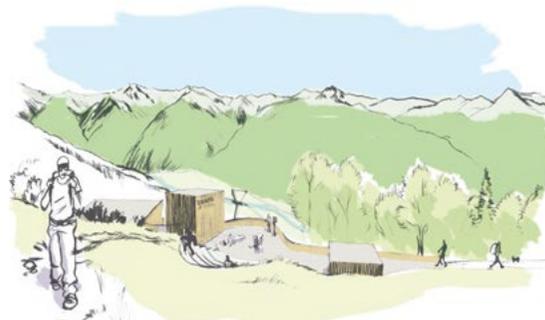


Riferimenti e schizzi | proposta

punto di vista verso la Riviera



punto di vista verso la Mesolcina



esempio di osservatorio astronomico



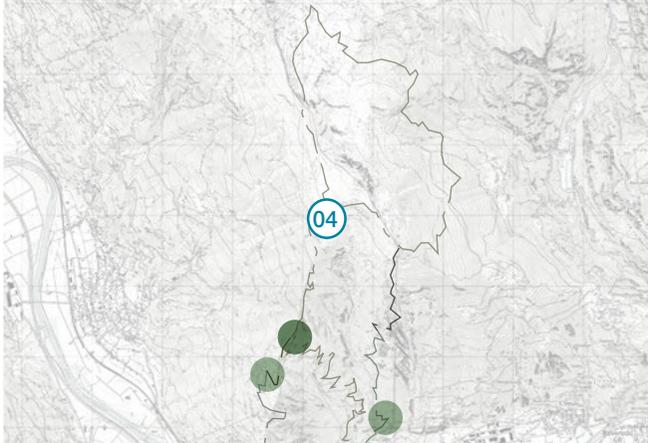
esempio di tirolese



aula nel bosco esistente







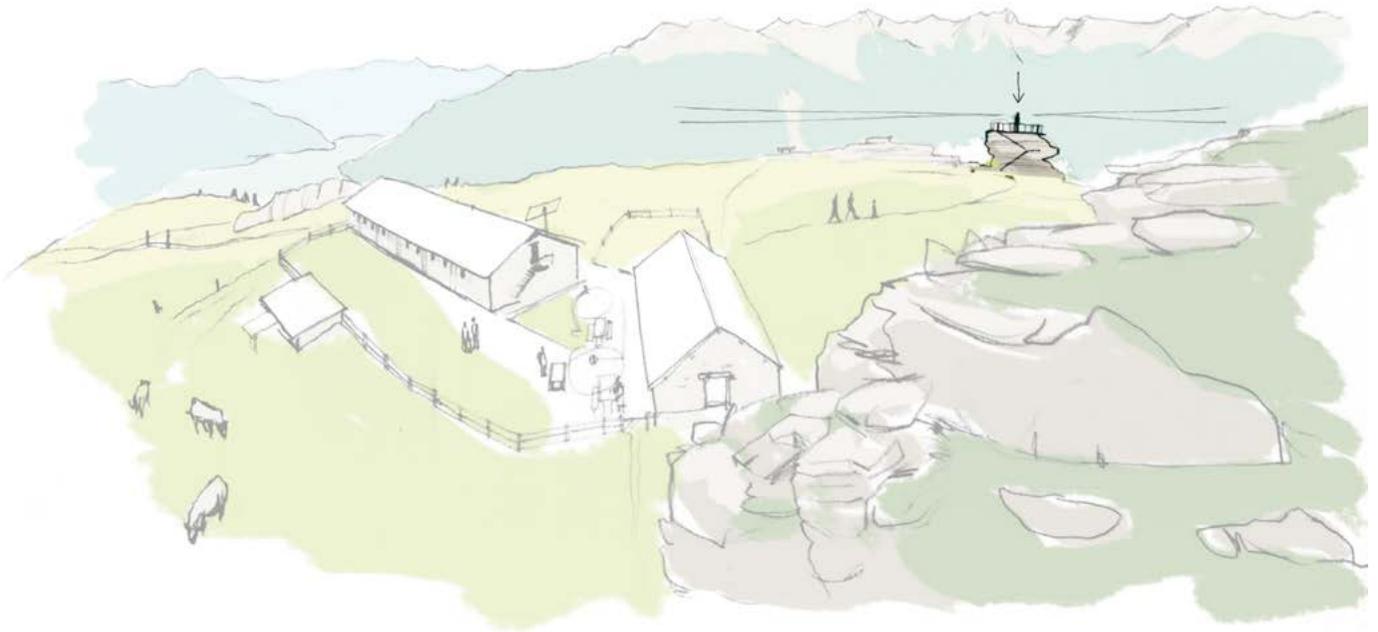
valorizzazione
punti panoramici

attività sportive
bouldering
arrampicata

sistemazione sentiero
Alp de Palazi - Alp de Martum -
Capanna/Alpe Brogoldone
mountainbike??

valorizzare
Alp de Martum

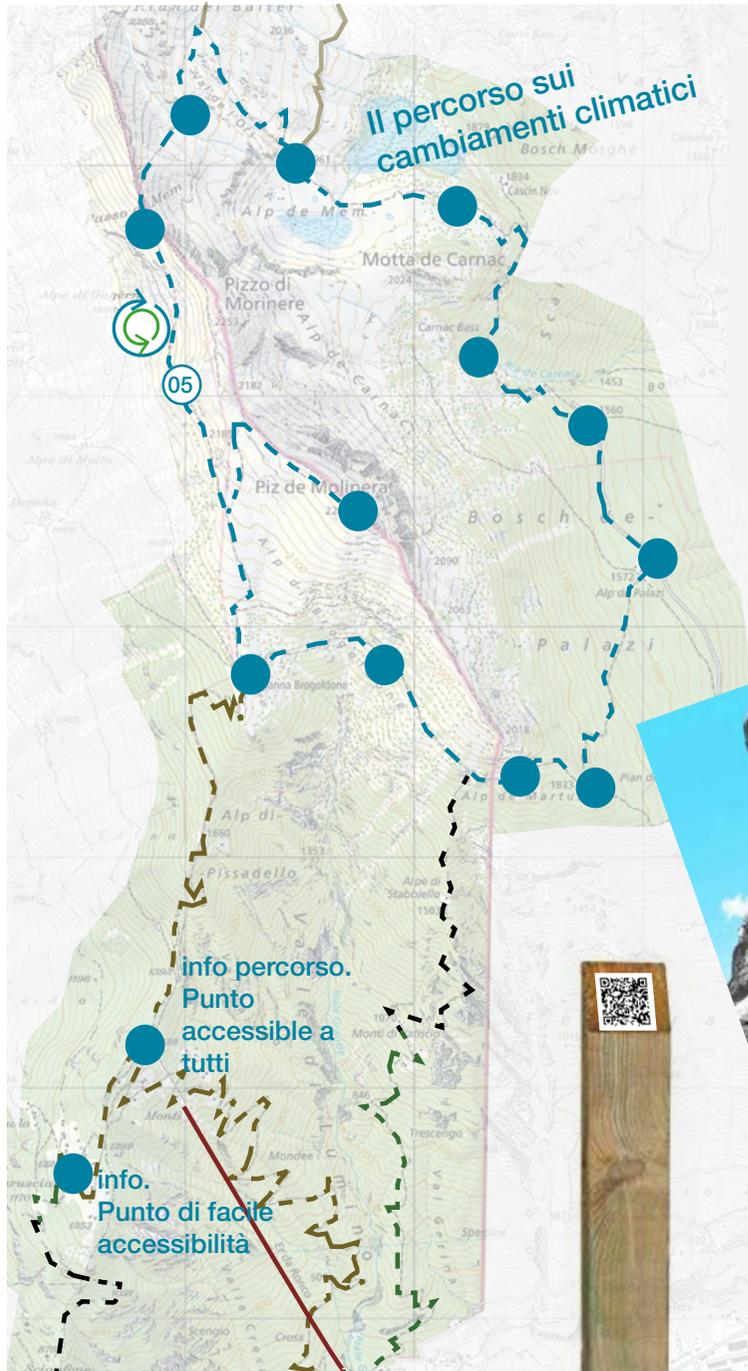
Schizzo idea | valorizzazione
punto di vista panoramico a 360° (sfruttando il masso, sulla destra)



La capanna Brogoldone
Immagini







- caccia al tesoro
- esperienza
- applicazione
- QR
- coinvolgimento
- riflessione
- sensibilizzazione
- informazione
- coscienza
- responsabilizzazione
- cambiamenti climatici**
- riscaldamento globale
- tavole didattiche e punti informativi
- punti di osservazione didattici
- installazioni a tema**
- pannelli interattivi
- sculture sperimentali
- Calcolatore dell'impronta ecologica



Caccia al Tesoro!



Rif. Jungfrau-klimaguide
www.jungfrau-klimaguide.ch

bambini famiglie
un'esperienza per tutti
adulti giovani

esplorare il territorio
caccia al tesoro
gioco orientazione

turismo
comunità online
condividere l'esperienza
economia pubblicità

conoscere
posti di interesse naturalistico
i cambiamenti climatici



possibili partner



 **+7 Mio** di attivi Geocachers nella sua Community

 **+3 Mio** di Geocaches nascosti al mondo

 **+200** organizzazioni di geocaching al mondo



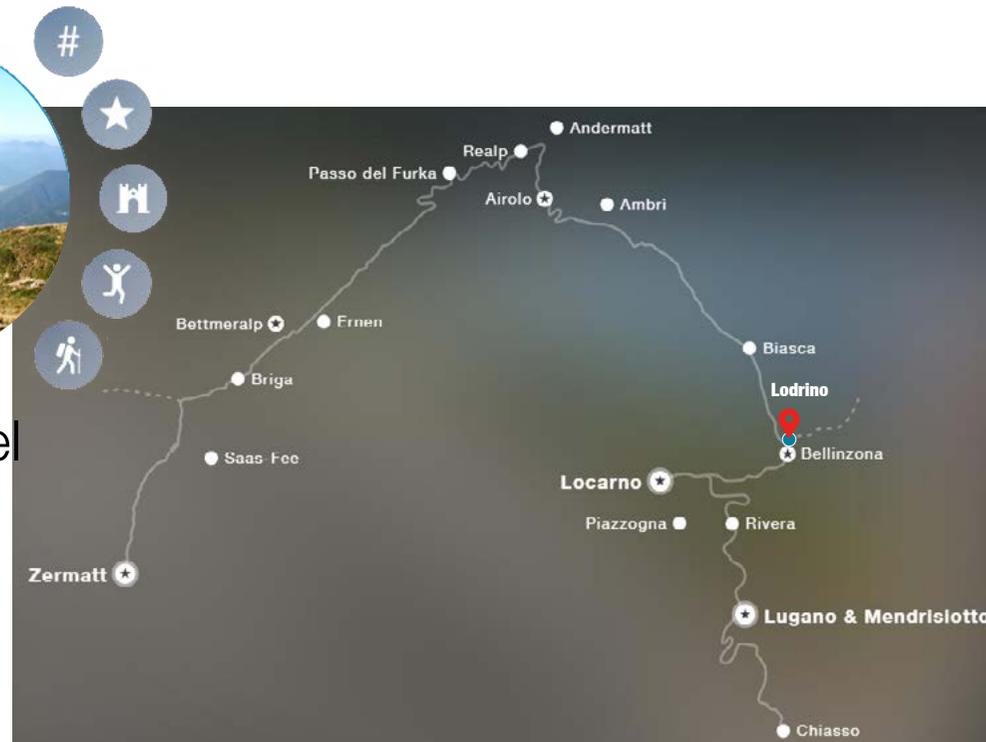
Grand Tour of Switzerland

1600 chilometri - 22 laghi - 5 passi alpini

12 siti del patrimonio mondiale dell'UNESCO - numerosi attrazioni



Lumino
La terrazza del
Bellizzone



la terrazza del Bellinzonese **per tutti**



Convenzione Nazioni Unite

Nel dicembre del 2006 l'Assemblea delle Nazioni Unite ha approvato la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità. Attraverso i suoi 50 articoli, la Convenzione indica la strada che gli Stati del mondo devono percorrere per garantire i diritti di uguaglianza e di inclusione sociale di tutti i cittadini con disabilità.

In particolare va menzionato l'articolo 30 dedicato al diritto alla vita culturale e ricreativa, agli **svaghi e allo sport**. Gli Stati riconoscono il diritto delle persone con disabilità a prendere parte su base di uguaglianza con gli altri alla vita culturale e adottano tutte le misure adeguate a garantire alle persone con disabilità:

assicurare che le persone con disabilità abbiano accesso a luoghi sportivi, ricreativi e turistici.



Riferimenti
01 Aletsch Arena

LINEE GUIDA



- cambiamenti climatici | sfruttare le opportunità, minimizzare i rischi, aumentare la capacità di adattamento!

- Comparto a favore delle nuove esigenze della città Ticino
- Osservatorio dove confrontarsi con gli effetti (politecnici,... laboratori,... scuole,...)

Riferimenti

1 Progetto pilota adattamento ai cambiamenti climatici «Incidenza dei periodi di calura sulla mortalità e misure di adattamento» /
02 Progetto pilota adattamento ai cambiamenti climatici «ACCLIMATASION: uno sviluppo urbano per Sion adattato al clima» / 03
Progetto pilota adattamento ai cambiamenti climatici «Urban Green & Climate Berna: alberi per lo sviluppo urbano adattato al clima»



- art light | potenzializzare l'uso e valorizzare l'area

- Art light nel bosco
- Concorsi d'installazioni luminose
- Proiezioni

Riferimenti

01 Congo bleu / 02 Studio Roosegaarde / 03 Murten licht-festival / 04 Ghent licht festival / 05 Eindhoven Glow Festival



- ...

Identità

della Terrazza sul Bellinzonese

Segnaletica

Panchine

Illuminazione

Tavoli

Arredo urbano

Fontane

Parcheggio biciclette

Schizzo idea | sistemazione elementi urbani



Segnaletica attiva

“qr code”

informazioni storicodidattiche
caccia al tesoro

Riferimenti

1 Segnaletica “cani al guinzaglio” alla Golena, Bellinzona /
2 Dog Park alla Golena, Bellinzona / 3 Turismo, nuove
tecnologie



ATTORI COORDINATI NEL TEMPO





proprietari di
un'abitazione
di Saurù e
Parusciana



...

Comuni
confinanti



Patriziato di
Lumino



Patriziato di
Claro



funivia Pizzo di
Claro SA



Associazione
Amici della
Capanna di
Brogldon



organizzazione
turistica
Bellinzonese e
alto Ticino



ristoratori



FFS
Per una
promozione
combinata



Scuola universitaria professionale
della Svizzera italiana

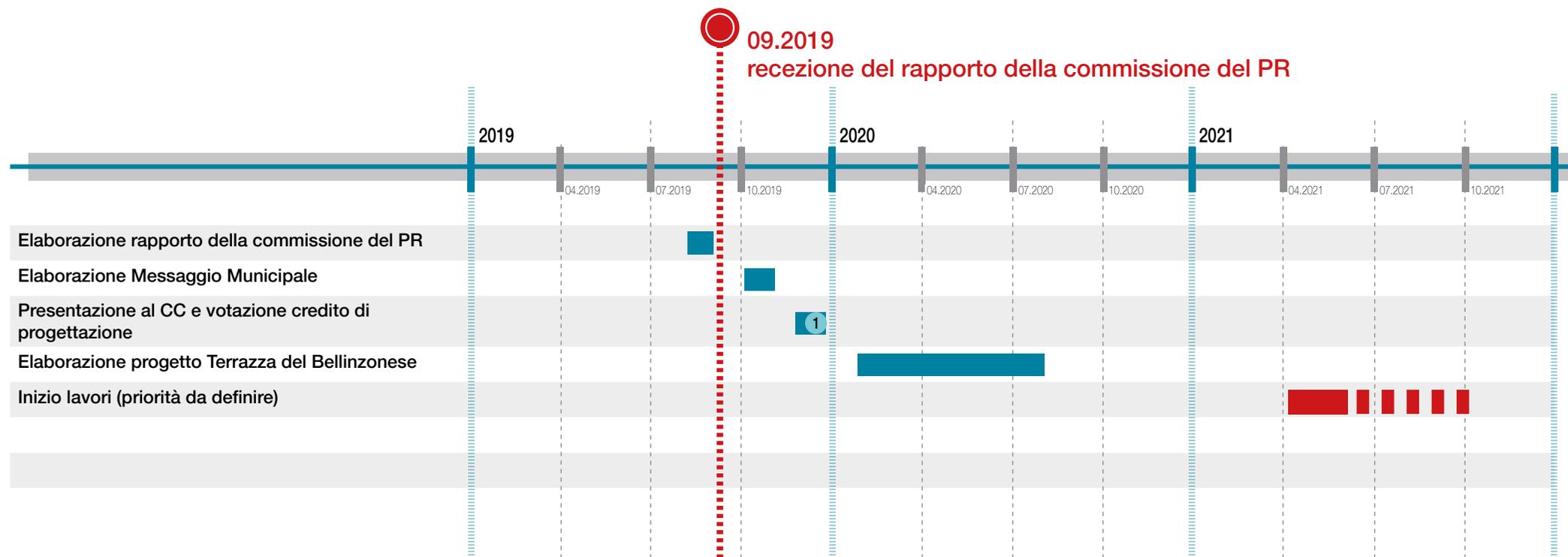
SUPSI

eventuali partner accademici



collaborazione

atelier **ribo+**  **ifec**



1 Approvazione credito di progettazione

RIFERIMENTI



**SENTIERO TRA LE CIME DEGLI ALBERI NELLA
NECKERTAL**
Mogelsberg, San Gallo
BAUBÜRO SCHWEIZER GMBH

Primo sentiero tra le cime degli alberi della Svizzera. Il percorso lungo 500 metri è privo di barriere architettoniche si snoda dal bosco e sale dolcemente fino alle cime degli alberi: un'esperienza naturale straordinaria a contatto con il mondo animale e vegetale.



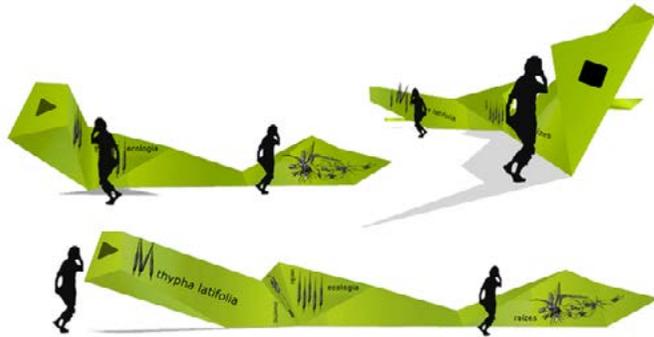
WALD BERLIN KLIMA | Exhibition in the Forest
Grünwald, Berlin
HOCHC LANDSCAPE ARCHITECTS

Climate change and nature conservation.
Natural education path in a nature protection area.
Tells a story of the adaptation of Berliner forests to the climate change.



PARCO RIBEIRO DO MATADOURO
Santo Tirso, Portugal
OH!LAND STUDIO

As an urban park the intention was to create connexions through interpretive pathways in close contact with nature while redefining the local landscape by bringing forth its own potential. By reviving its natural/urban identity and new interaction base emerged for all parts of the project – built, non-built, functional, pre-existing, natural, biological, human



PARCO RED RIBBON
Hebei, China
TURENSCAPE

Against a background of natural terrain and vegetation, is a “red ribbon” spanning five hundred meters, which integrates the functions of lighting, seating, environmental interpretation, and orientation. While preserving as much of the natural river corridor, this project demonstrates how a minimal design solution can achieve a dramatic improvement to the landscape.



FAST TRACK
Nikola-Lenivets, Rusia
SALTO AB

“Fast track” is a integral part of park infrastructure, it is a road and an installation at the same time. It challenges the concept of infrastructure that only focuses on technical and functional aspects and tends to be ignorant to its surroundings.



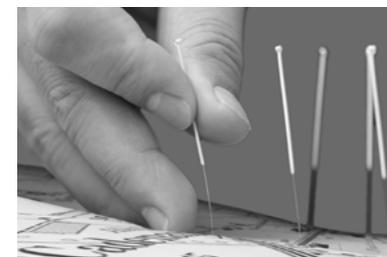
**NORWEGIAN SCENIC ROUTES | View Points
DIVERSI ARCHITETTI**

In Norway, there is a long tradition for adapting buildings to arduous terrain. Designers have drawn on this tradition in their efforts to upgrade the Norwegian Scenic Routes. The architecture should facilitate the experience of nature, while also appearing as an attraction in its own right. Artworks along the road are there to reinforce the character of the route and invoke other suggestive narratives.



Comprendere e valorizzare la qualità del territorio così da favorirne il suo dinamismo economico.

osservare e individuare
i punti nodali essenziali,
definire interventi efficaci
così da far fluire un
nuovo ordine generale



ribo⁺

1998**2018**anni

Atelier Casa Irma
Via Monte Ceneri 67
CH-6593 Cadenazzo
info@ribo.swiss
www.ribo.swiss

aprile 2019
Copyright 2019 atelier ribo sa

atelier ribo+ si riserva la proprietà del presente disegno. È vietata la riproduzione e la comunicazione a terzi senza autorizzazione